



CITTA' DI VITERBO

I SETTORE

SERVIZIO PATRIMONIO

ID Iride: 236922

OGGETTO : AVVISO PUBBLICO ASSEGNAZIONE IN LOCAZIONE UNITA' IMMOBILIARE DI PROPRIETA' COMUNALE UBCATA IN VIALE RANIERO CAPOCCI SNC

Il Comune di Viterbo intende procedere alla locazione di un immobile di proprietà facente parte del patrimonio disponibile dell'Ente con le modalità previste dall'art. 73, comma 1, lettera c) del R.D. 23/05/1924 n.827.

1. OGGETTO DELLA LOCAZIONE

L'unità immobiliare è ubicata in Viale Raniero Capocci è posta al piano terra e si compone di una struttura della superficie catastale totale di mq 158 contraddistinta in catasto urbano del Comune di Viterbo al foglio n. 168, particella 670, cat. C/1.L'immobile è provvisto di un'area esterna di uso esclusivo della superficie di circa mq 100,00.

2. MODALITA' E CONDIZIONI DELLA LOCAZIONE

I locali che compongono l'unità immobiliare meglio sopra precisata saranno concessi nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trovano, al canone annuo a base d'asta di € 12.000,00 (dodicimila/euro), come risulta dalla stima del tecnico dell'Ufficio Patrimonio del 10/06//2020 prot. n. 2665.

La durata della locazione è di anni 6 (sei) a decorrere dalla data di stipula del relativo contratto, rinnovabile per un periodo di uguale durata e soggetto ai disposti della legge n.392/78. E' fatta salva la facoltà di disdetta da comunicarsi a mezzo di lettera raccomandata ovvero posta certificata, almeno dodici mesi prima della scadenza così come previsto dall'art. 28, comma 1, legge n. 392 del 1978. Alla prima scadenza contrattuale il locatore può esercitare la facoltà di diniego della rinnovazione per i motivi di cui all'art. 29 della stessa legge con le modalità ed i termini ivi previsti.

All'atto di stipula della locazione dovrà essere versato un deposito cauzionale pari a tre mensilità del canone annuo a garanzia degli obblighi contratti da restituire alla scadenza, previa riconsegna dell'immobile. Il deposito cauzionale sarà, invece, incamerato dal Comune di Viterbo, salvo il risarcimento del maggiore danno, nel caso in cui il conduttore, nonostante la preventiva diffida ad adempiere, si renda inadempiente rispetto anche ad uno solo degli obblighi previsti dal contratto.

Ai sensi dell'articolo 32 della legge 392/1978 il canone di locazione dovuto dalla conduttrice sarà automaticamente adeguato ogni anno nella misura del 75% della variazione ISTAT dell'anno precedente. La comunicazione di adeguamento verrà inviata a mezzo raccomandata a cura del locatore.

Sottoscrivendo il contratto il conduttore si impegna a non destinare l'immobile oggetto del contratto ad usi diversi da quelli stabiliti se non dietro esplicito consenso del locatore. La richiesta di cambio di destinazione ed il relativo consenso dovranno essere redatti in forma scritta. E' vietata la sub-locazione.

Il pagamento del canone rivalutato dovrà essere corrisposto dal conduttore in rate mensili anticipate da pagarsi entro il giorno 5 di ogni mese.

Il conduttore si assume tutte le responsabilità civili, penali ed amministrative di ogni genere inerenti all'esercizio della sua attività dalla firma del contratto al conseguimento delle necessarie autorizzazioni a lui intestate e di rispettare rigorosamente tutte le disposizioni di legge ed in particolare della legge di P.S. inerenti all'esercizio stesso.

Rimangono a carico del conduttore la richiesta e l'ottenimento di eventuali licenze, concessioni e autorizzazioni amministrative e/o di pubblica sicurezza occorrenti per l'uso richiesto. L'assegnazione dell'unità immobiliare non costituisce pertanto impegno al rilascio automatico dei suddetti titoli da parte del Comune di Viterbo o di altri Enti pubblici.

E' onere del conduttore provvedere ad effettuare ogni tipo di riparazione rientrante nell'ordinaria amministrazione resasi necessaria per la salvaguardia dell'immobile e per consentirne la piena possibilità di utilizzo. Il conduttore si impegna ad assumersi le relative spese economiche.

Il locatore si impegna, ai sensi degli artt. 1575 e 1576 del c.c. a consegnare l'immobile in buono stato di manutenzione, a mantenerlo in stato da servire all'uso convenuto, a garantire il pacifico godimento e ad eseguire le opere di manutenzione straordinaria, di adeguamento tecnico e di sicurezza che si rendessero necessari per tutta la durata del rapporto contrattuale.

In circostanze eccezionali è previsto che in presenza di opere di manutenzione straordinaria non ricomprese tra quelle a carico del conduttore, sarà facoltà del Comune autorizzare il conduttore medesimo ad effettuarle, previa quantificazione dei costi che verranno scomputati in conto canone, dietro presentazione di fattura, e che non potranno di norma eccedere il canone di locazione posto a base annua.

Il conduttore si impegna a non intraprendere alcun lavoro edilizio idoneo a modificare seppur in parte le condizioni originali dell'immobile locato. Eventuali interventi da intraprendere per necessità o per convenienza devono essere comunicati al locatore con congruo preavviso e a mezzo lettera raccomandata. Essi potranno essere effettuati soltanto con espresso consenso del locatore, il quale, sia in caso di concessione che di diniego, dovrà inviare a sua volta lettera raccomandata in risposta alla parte conduttrice entro trenta giorni dalla ricezione della richiesta. Qualsiasi tipo di spesa relativa a migliorie autorizzate e/o ad eventuali trasformazioni di destinazione d'uso rispetto a quella attuale sarà a carico del conduttore senza che lo stesso possa pretendere alcuna indennità per migliorie al termine della locazione. In ogni caso dovrà essere ripristinato lo stato attuale dei luoghi.

La riconsegna dell'immobile dovrà avvenire puntualmente alla scadenza del contratto senza pretese di indennizzo da parte del conduttore. Saranno conteggiati a debito del conduttore i danneggiamenti constatati rispetto a quanto rilevato nel verbale di consegna dell'immobile.

Il conduttore al momento della sottoscrizione del contratto dovrà dichiarare di aver preso visione dei locali e di accettarli nello stato in cui essi si trovano. Sottoscrivendo il contratto il conduttore esonererà il locatore da qualsiasi responsabilità in merito.

Il conduttore si impegna, tramite preventiva richiesta, a consentire agli incaricati del locatore, l'accesso nell'immobile oggetto del contratto, per controllare lo stato di manutenzione dello stesso. Tale verifica può essere fatta in orari convenuti e non può intralciare la regolare attività del conduttore.

In caso di prestazione energetica (APE) mancante, l'Amministrazione concedente provvederà a regolarizzare tale certificazione al momento della stipula del contratto di locazione.

3. Recesso del conduttore e clausola risolutiva espressa

Il conduttore ha facoltà di recesso purché ne dia avviso con lettera raccomandata inviata con un preavviso di almeno sei mesi. In casi di recesso anticipato per giusta causa si precisa qui come la stessa, ai sensi dell'articolo 27 legge 392/1978, debba essere esplicitamente addotta dal conduttore. Nel caso si verificasse una delle ipotesi sopra esposte non sarà dovuta dal locatore alcuna indennità di avviamento.

4. ATTIVITA' VIETATE

L'Amministrazione si riserva di vietare, relativamente all'unità immobiliare da locare, le seguenti attività:

- sexy shop, money transfer, phone center, sala giochi, agenzia di scommesse distributori automatici, lavanderie a gettoni.

5. SOPRALLUOGHI

E' obbligatorio effettuare apposito sopralluogo presso l'immobile in questione previo appuntamento da richiedersi all'Ufficio tecnico del Servizio Patrimonio (geom. Mario Fiorini tel. 0761/348324 e-mail: mfiorini@comune.viterbo.it; geometra Roberto Mercati 0761/348342 e-mail: rmercati@comune.viterbo.it; architetto Paola Carlini tel. 0761/348323 e-mail: pcarlini@comune.viterbo.it). Sono legittimati ad effettuare il sopralluogo tutti i soggetti che possono formulare offerta o loro delegati. La documentazione idonea a comprovare i poteri di rappresentanza deve essere prodotta in originale o in copia conforme all'originale.

Al termine della visita sarà rilasciata attestazione di avvenuto sopralluogo da inserire, a pena di esclusione, nella busta "Documentazione" - busta A.

6. DEPOSITO CAUZIONALE E POLIZZA FIDEIUSSORIA

Per partecipare alla gara i concorrenti dovranno costituire un deposito cauzionale a garanzia dell'offerta pari 10% del canone annuo a base d'asta. Tale deposito è accettato fatto salvo conguaglio di maggiori spese e sarà incamerato in conto canone relativamente al soggetto aggiudicatario.

Tale deposito potrà essere costituito mediante:

- versamento in contanti presso la Tesoreria Comunale – Banca Intesa San Paolo – Via G. Mazzini, n.135 – Viterbo – IBAN IT35 D030 6914 5120 0000 0046 602;
- assegno circolare non trasferibile intestato al Comune di Viterbo;

Il deposito cauzionale sarà trattenuto solo per i concorrenti collocati al primo posto nella graduatoria, a garanzia della stipula del contratto, sino alla costituzione del deposito definitivo, pari a tre mensilità del corrispettivo offerto, da effettuarsi alla stipula del contratto di locazione. Ai concorrenti non aggiudicatari il deposito cauzionale verrà restituito a partire dal decimo giorno lavorativo in cui si è tenuta la seduta di gara e al massimo entro trenta giorni. Nell'evenienza che l'aggiudicatario non accetti di sottoscrivere il contratto di locazione o non costituisca il deposito definitivo, quello provvisorio sarà incamerato, fatto salvo il diritto dell'Amministrazione Comunale di agire per il risarcimento del maggior danno subito.

A garanzia delle obbligazioni assunte, ivi comprese quelle relative al pagamento dei canoni e degli oneri accessori, il conduttore dovrà consegnare al locatore al momento della sottoscrizione del relativo contratto, una fidejussione bancaria “escussione a prima richiesta” con validità sino a tutto il periodo di durata del contratto di locazione, con rinnovo annuale tacito alle medesime condizioni per tutta la durata del contratto, per un importo pari a 12 (dodici) mensilità. In caso di mancata produzione della predetta garanzia da parte del conduttore all'atto della stipula del contratto, lo stesso si considererà nullo.

7. REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA

Alla gara potranno partecipare persone fisiche maggiorenni alla data di scadenza della gara e persone giuridiche che non si trovino in situazioni che comportino la perdita o la sospensione della capacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione.

In particolare, il presente bando è riservato a persone fisiche e giuridiche :

- a) che non si trovino in stato di fallimento, liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'art. 186 – bis del R.D. 267/1942 o nei cui confronti sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- b) l'insussistenza nei propri confronti di condanne penali o di gravi violazioni, definitivamente accertate, concernenti gli obblighi in materia di imposte e tasse, tali da precludere l'accesso alle procedure di contrattazione con la pubblica amministrazione;
- c) l'insussistenza nei propri confronti delle cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art.67 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n.159 (disposizioni antimafia);
- d) essere in regola con gli obblighi stabiliti dalla legge in materia di disciplina del lavoro, anche relativamente ai soggetti disabili e in materia di prevenzione infortuni e igiene;
- e) che non hanno subito pignoramenti mobiliari e/o immobiliari negli ultimi 5 anni e comunque che non sono iscritti nel registro dei protesti;
- f) che non abbiano contenziosi legali in corso con il Comune di Viterbo o che comunque non siano debitori verso lo stesso Comune di somme dovute a qualsiasi titolo.
- g) essere a diretta conoscenza dell'insussistenza di relazioni di parentela o affinità tra i titolari, gli amministratori, i soci e gli eventuali dipendenti del soggetto concorrente rispetto a dipendenti e dirigenti dell'amministrazione concedente aventi potere negoziale o autoritativo.

Sono esclusi a priori dalla possibilità di concorrere eventuali occupanti senza titolo di immobili di proprietà del Comune di Viterbo, soggetti aventi morosità pendenti con quest'ultimo nonché i soggetti che risultino già assegnatari di altri immobili di proprietà sempre del Comune di Viterbo conferiti con analoga finalità.

8. MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

L'interessato dovrà fare pervenire al Comune di Viterbo – Ufficio Protocollo - Via F. Ascenzi n.1 - tramite raccomandata A/R ovvero consegnato a mano, a pena di esclusione dalla gara, un plico non trasparente e sigillato (intendendosi con tale espressione la necessità che sia apposta un'impronta, timbro o firma sui lembi di chiusura della busta stessa tale da confermare l'autenticità della chiusura originaria proveniente dal mittente ed escludere così qualsiasi possibilità di manomissione del contenuto), con l'indicazione del mittente e la seguente dicitura “*NON APRIRE – LOCAZIONE IMMOBILE DI PROPRIETA' COMUNALE UBICATO IN VIALE RANIERO CAPOCCI SNC*”.

Detto plico, debitamente chiuso e sigillato, **dovrà contenere:**

- DUE buste contraddistinte rispettivamente con le lettere “A”, recante la dicitura “DOCUMENTAZIONE”, e “B”, recante la dicitura “OFFERTA ECONOMICA”, che dovranno essere chiuse ed adeguatamente sigillate nonché recanti l'indicazione del mittente e controfirmate sui lembi di chiusura.

La **DOCUMENTAZIONE - busta A)** - deve comprendere:

- a) **DOMANDA DI PARTECIPAZIONE** redatta in lingua italiana e sottoscritta (**pena l'esclusione**) con firma non autenticata, con allegata fotocopia del documento di identità del sottoscrittore della domanda.

Nella stessa deve essere indicata, nel caso di persona fisica, il nome e cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio ed il codice fiscale; nel caso sia una persona giuridica, la denominazione o la ragione sociale, la sede legale, il codice fiscale, partita IVA, numero d'iscrizione e sede della Camera di commercio, nonché le generalità del legale rappresentante, atto costitutivo e/o statuto, da cui risultino i fini del soggetto proponente.

La stessa dovrà, altresì, essere completa di tutti gli elementi richiesti ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, nonché della dichiarazione del rispetto dei requisiti previsti all'art.6 del presente avviso.

Nella stessa domanda il concorrente dovrà dichiarare inoltre:

- di accettare integralmente la situazione edilizia ed urbanistica del bene per cui viene presentata l'offerta;
- di aver preso conoscenza e di accettare integralmente la situazione di fatto e di diritto dell'immobile per il quale viene presentata l'offerta;
- di aver preso conoscenza e di accettare che qualsiasi onere, costo e spesa (ivi inclusi, i bolli, le imposte e le tasse) relativi la locazione del bene immobile sono a carico del locatario nelle misure di legge;
- di accettare, senza riserva alcuna, tutte le condizioni espresse nel presente invito nonché nelle norme in esso richiamate ed in tutti gli altri atti riguardanti il procedimento di che trattasi.

b) RICEVUTA in originale comprovante l'eseguito deposito cauzionale provvisorio, di cui al punto n.6 del presente avviso pubblico.

c) ATTESTAZIONE rilasciata dall'Ufficio Patrimonio relativa all'intervenuta effettuazione del sopralluogo. E', difatti, obbligatorio che l'offerente prenda visione dei locali oggetto di locazione prima di formulare l'offerta, accompagnato da un incaricato del Comune.

A tale scopo, i tecnici dell'Ufficio Patrimonio, sono disponibili previo appuntamento da fissarsi contattando i numeri o gli indirizzi mail specificati nel punto 5).

OFFERTA ECONOMICA - busta B)

La busta contenente l'offerta economica deve essere non trasparente e sigillata (intendendosi con tale espressione la necessità che sia apposta un'impronta, timbro o firma sui lembi di chiusura della busta stessa tale da confermare l'autenticità della chiusura originaria proveniente dal mittente ed escludere così qualsiasi possibilità di manomissione del contenuto) e deve recare all'esterno, oltre alle generalità dell'offerente, la dicitura "**OFFERTA ECONOMICA**". La busta dovrà contenere l'offerta economica, compilata e munita d' apposita marca da bollo.

L'offerta economica dovrà indicare - in cifra ed in lettera - il canone annuo offerto, essere datata e sottoscritta dall'offerente o dal legale rappresentante per le Società. E' nulla l'offerta priva di sottoscrizione. Non saranno ritenute valide le offerte condizionate o espresse in modo indeterminato. Le stesse non dovranno recare, a pena di nullità, cancellazioni, aggiunte o correzioni, salvo che non siano espressamente approvate con postilla firmata dall'offerente. In caso di discordanza tra il prezzo dell'offerta indicato in lettere e quello indicato in cifre, sarà ritenuta valida quella scritta in lettere.

Il modello di offerta dovrà:

essere redatto in bollo uso corrente;

indicare in cifre ed in lettere l'importo offerto in aumento rispetto all'importo stabilito a base di gara (nel caso di discordanza prevarrà quello scritto in lettere);

essere datato e sottoscritto dall'offerente o dal legale rappresentante;

essere accompagnato da un valido documento di riconoscimento.

La busta "B", a pena di esclusione, non dovrà contenere ulteriori documenti oltre a quelli sopra riportati

9. TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Il plico dovrà pervenire al COMUNE DI VITERBO – Ufficio protocollo – via F. Ascenzi n.1, a pena di esclusione, entro e non oltre le **ore 12.00 del giorno 18/01/2021**. Il plico potrà essere consegnato a mano o spedito a mezzo posta; in ogni caso il limite massimo, ai fini della presentazione, è quello sopraindicato, non assumendosi l'Amministrazione comunale alcuna responsabilità in merito a ritardi non imputabili ad un suo comportamento colposo o doloso. Farà fede il timbro della data di spedizione. I plichi, con qualsiasi mezzo pervenuti successivamente alla scadenza del termine suddetto, anche se per causa di forza maggiore, non saranno ritenuti validi ed i relativi concorrenti non saranno ammessi all'asta. Non saranno ammesse offerte aggiuntive o sostitutive.

10. SEDUTA DI GARA

I plichi pervenuti saranno aperti in seduta pubblica alle **ore 10.00 del giorno 28/01/2021** presso il Comune di Viterbo – Ufficio del Dirigente del Settore I, posto al secondo piano del Palazzo in Via Ascenzi n. 1;

11. CRITERI, MODALITA' DI GARA E AGGIUDICAZIONE

L'aggiudicazione si terrà con il metodo di cui agli artt. 73 lettera c) e 76 comma 2 del R.D. n. 827 del 23 maggio 1924 e s.m.i. e i. e avverrà a favore del concorrente che avrà presentato la migliore offerta economica fra quelle

pervenute consistente nel canone di locazione annuo più elevato nell'ammontare o, quantomeno, corrispondente al prezzo a base d'asta. L'aggiudicazione avverrà a favore di chi avrà presentato la migliore offerta intesa come quella che presenterà il maggiore rialzo rispetto all'importo posto a base d'asta.

A tal proposito si specifica ulteriormente che il rialzo dovrà essere minimo di euro 100,00 rispetto all'importo posto a base di gara.

SARANNO ESCLUSE LE OFFERTE ECONOMICHE IN RIBASSO RISPETTO ALLA BASE D'ASTA.

Il Comune di Viterbo procederà all'aggiudicazione anche alla presenza di una sola domanda valida, pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal presente bando. L'aggiudicazione provvisoria verrà proclamata a favore del concorrente che ha presentato l'offerta economica più alta rispetto al canone annuo a base d'asta. In caso di parità di offerte tra due o più concorrenti, a norma dell'art. 77 del R.D. 23 maggio 1924 n. 827, si procederà nella medesima seduta ad una licitazione fra essi soli, con offerta migliorativa in busta chiusa. È, pertanto, onere di ciascun offerente che voglia partecipare alla licitazione di cui sopra essere presente (a mezzo di procuratore speciale o legale rappresentante) all'apertura dei plichi delle offerte segrete. Nel caso di procuratore speciale, la procura dovrà contenere espressamente la facoltà di effettuare offerte migliorative rispetto all'offerta segreta. In assenza dell'offerente o del suo legale rappresentante o procuratore, il concorrente non sarà ammesso alla licitazione, ferma restando l'offerta segreta già presentata. Ove nessuno dei concorrenti che abbiano presentato la stessa offerta sia presente, ovvero i presenti non vogliono migliorare l'offerta, l'aggiudicatario verrà scelto tramite sorteggio. La graduatoria sarà pubblicata sul sito internet del Comune di Viterbo all'indirizzo <http://www.comune.viterbo.it> - SEZIONE "Amministrazione trasparente" - SOTTOSEZIONE "Bandi di gara e contratti" e all'Albo Pretorio. .

AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA

Esperiti i controlli sul possesso dei requisiti, si procederà all'aggiudicazione definitiva. L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà insindacabile di non procedere all'aggiudicazione dell'immobile, qualora la proposta di utilizzo sia in contrasto con le disposizioni di cui al presente invito. Nell'ipotesi in cui il miglior offerente, per qualunque motivo, non potrà o non vorrà essere dichiarato aggiudicatario o non sottoscriverà il contratto, sarà preso in considerazione il concorrente che abbia presentato la seconda migliore offerta e così via fino all'esaurimento della graduatoria, salvo diverse destinazioni dell'unità immobiliare per esigenze dell'Amministrazione Comunale. Saranno esclusi dalle graduatorie i concorrenti che, a seguito dei controlli effettuati, risultino in mora nei confronti dell'Amministrazione Comunale.

L'Amministrazione si riserva di non assegnare l'unità immobiliare aggiudicata in sede di gara per ragioni d'interesse pubblico, motivate in apposito provvedimento.

Con apposito atto dirigenziale si provvederà all'approvazione dei verbali e della graduatoria disposta dall'Organo collegiale appositamente individuato.

Dell'avvenuta aggiudicazione sarà data comunicazione scritta ai soggetti collocati in posizione utile della graduatoria. In caso di rinuncia degli stessi o rescissione unilaterale del contratto, il Comune di Viterbo potrà procedere all'aggiudicazione ai concorrenti che occupano le posizioni immediatamente successive in graduatoria.

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE SI RISERVA ALTRESI' LA FACOLTÀ DI REVOCARE, MODIFICARE O PROROGARE IL PRESENTE AVVISO.

12. INFORMAZIONI GENERALI

Eventuali contestazioni o controversie che dovessero sorgere durante la gara saranno risolte con decisione del Presidente della gara al quale è riservata, altresì, la facoltà insindacabile di prorogarne la data, dandone comunque comunicazione ai concorrenti, senza che gli stessi possano accampare pretese al riguardo.

Tutte le spese contrattuali relative ai conseguenti atti saranno a carico delle parti secondo quanto dettato dalle norme in materia.

Del presente Bando di Gara sarà data conoscenza tramite pubblicazione sul sito internet del Comune di Viterbo all'indirizzo <http://www.comune.viterbo.it>- SEZIONE "Amministrazione trasparente" - SOTTOSEZIONE "Bandi di gara e contratti e all'Albo Pretorio.

Copia del presente Bando di Gara e di tutta la documentazione inerente l'immobile oggetto di locazione sono in pubblica visione e a disposizione presso l'Ufficio Patrimonio del Comune di Viterbo, Piazza del Plebiscito n.6, ai seguenti recapiti telefonici, tel. 0761/348332/324/342/323 e nei seguenti orari e giorni: dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.00 al quale possono essere richieste anche eventuali informazioni telefoniche.

Ai sensi dell'art. 8 della Legge 241/90 e s.m.i. si informa che il Responsabile del procedimento in oggetto è la dott.ssa Eleonora Magnanimi.

13. INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 del GDPR 2016/679

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, il Comune di VITERBO, in qualità di " Titolare" del trattamento, è tenuto a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali.

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è il Comune di VITERBO.

Il Comune di VITERBO ha designato il Responsabile della protezione dei dati.

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui l'Ente ha la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Vengono formalizzate da parte dell'Ente istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Vengono sottoposti tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

I dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei dati personali.

Il trattamento dei dati personali viene effettuato dal Comune di VITERBO per lo svolgimento di funzioni istituzionali. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

a) il trattamento dei dati conferiti con la presente istanza/dichiarazione sono finalizzati allo sviluppo del procedimento di gara in oggetto, nonché delle attività ad esso correlate e conseguenti.

I dati conferiti (anche sensibili) saranno comunicati, per adempimenti procedimentali, ad altre Pubbliche Amministrazioni e/ altri operatori economici richiedenti nell'ambito e nel rispetto della vigente normativa e di quanto sopra.

I dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

I dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati pervenuti all'ente da iniziativa privata. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione ai fini dell'archiviazione, nel pubblico interesse, dell'atto o del documento che li contiene.

Nella qualità di soggetto interessato, è riconosciuto il diritto di accesso ai dati personali; di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento; di opporsi al trattamento; di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di procedere con gli adempimenti inerenti il procedimento di cui trattasi.

Il Dirigente
Dott. ssa Eleonora Magnanimi